

La TAC (Tomografia Assiale Computerizzata), è un'indagine radiologica precisa e specifica che, attraverso l'uso di radiazioni ionizzanti (raggi X), consente di ottenere immagini del paziente suddivise in stati corporei. Qualora si desideri ottenere immagini più precise, è possibile effettuare l'esame diagnostico somministrando il Mezzo Di Contrasto endovena.

Il mezzo di contrasto è una sostanza in grado di modificare il modo in cui viene visualizzato l'organo o la struttura analizzata alla TAC, alterandone il contrasto in modo da rendere visibili dettagli che non si riuscirebbero apprezzare.

Prima di effettuare l'esame diagnostico con MDC è utile seguire queste semplici raccomandazioni:

- **Digiuno completo da almeno 6 ore** dai cibi solidi (indicata invece assunzione di acqua o the per arrivare ben idratati all'esame. Assumere 2-3 litri di acqua nelle 24 ore precedenti l'esame).
- **Rimuovere monili (bracciali, orecchini, ciondoli...) e indossare BIANCHERIA IN COTONE (no body o intimo con perline-payette).**
- In **caso di gravidanza** è fortemente consigliato **NON eseguire** l'esame diagnostico. In caso di dubbio, consultarsi con il medico.
- Valore ematico della **CREATININA** (non antecedente i 3 mesi).
Il principale limite all'uso del MDC è un valore compromesso della funzionalità renale. Per questo, per eseguire questo tipo di indagine, è richiesto il valore della creatinina. È ben consiglio perciò continuare **nelle ore successive all'esecuzione dell'esame una buona idratazione con liquidi.**

Se si assumono terapie farmacologiche:

- **I pazienti diabetici che assumono Metformina:** devono sospendere l'assunzione del farmaco 48 ore prima dell'esame, dopo consulto del Medico Curante o Specialista, che provvederà a sostituirlo con un'altro farmaco anti-diabetico. L'assunzione di metformina potrà poi essere ripresa 48 ore dopo l'esecuzione dell'esame diagnostico.
- **I pazienti con Insufficienza renale (anche lieve):** devono evitare l'assunzione di farmaci nefrotossici (FANS, ANTIBIOTICI AMINOGLICOSIDI, BETA-BLOCCANTI) nelle 24 ore precedenti l'esame.
- **Tutti gli altri farmaci DEVONO ESSERE ASSUNTI COME DA ABITUDINE.**

La durata dell'esame TAC con MDC è di circa 30-40 minuti. Durante l'esame è utile rimanere tranquilli inoltre nella sala di controllo adiacente sarà sempre presente il personale pronto ad intervenire in caso di qualsiasi necessità.

POSSIBILI EVENTI AVVERSI

Dopo l'iniezione di MDC si avverte, quasi sempre, una transitoria sensazione di forte calore, che solitamente parte dal volto e scende lungo il corpo e che tende a regredire in circa 20 secondi. E' possibile che durante la somministrazione di MDC iodato si verifichino effetti indesiderati legati a **reazioni allergiche** che possono essere immediate o ritardate. In rapporto al grado di severità le reazioni immediate possono essere **lievi** (nausea, vomito, dolore nella sede di iniezione) **moderate** (difficoltà respiratorie, calo della pressione arteriosa, aumento del battito cardiaco) o eccezionalmente **gravi** e comportare **rischio per la vita.**

Le **reazioni ritardate** (ovvero quelle che compaiono da 1 ora dall'inizio dell'esame con MDC, fino a 7 giorni dopo) consistono più frequentemente in eruzioni cutanee, sintomi simil influenzali, disturbi gastrointestinali. Nel caso vi sia la presenza di questi sintomi tardivi è consigliato rivolgersi al proprio Medico Curante.

Ulteriore complicanza può essere un danno permanente della funzione renale provocato dal mezzo di contrasto.

Di norma la riduzione acuta della funzionalità renale, che avviene entro 2/3 giorni dall'iniezione di mezzo di contrasto iodato per via endovenosa si risolve in circa 15 giorni, tuttavia in alcuni pazienti (specie se hanno fattori di rischio) seppure raramente, l'insufficienza renale può progredire irreversibilmente.

FREQUENZA DEGLI EVENTI AVVERSI

I MDC moderni hanno una bassissima incidenza di reazioni avverse acute e la maggior parte di queste non sono severe.

Le reazioni acute gravi sono rare e statisticamente sono avvenute in circa 1/2 persone ogni 10.000 iniezioni di MDC.

Raramente durante l'iniezione rapida di MDC nella vena è possibile che, per varianti anatomiche o fragilità della vena, si possa verificare la rottura della vena con conseguente stravasamento del MDC.

Questo succede soprattutto in persone anziane, obese, edematose, poco collaboranti o se la sede di iniezione è effettuata in sedi con scarso tessuto sottocutaneo, come il dorso delle mani e i polsi. Il danno prodotto nei tessuti molli dal liquido è direttamente proporzionale alla quantità, i danni sono generalmente modesti e di natura infiammatoria: edema, eritema, parestesie dolore, in genere hanno un picco nei due giorni successivi all'iniezione ma possono perdurare per due settimane.

Nei casi più gravi possono creare bolle o vesciche, necrosi cutanea, ulcerazioni.

Nel caso di precedente reazione **lieve** al MDC iodato è di solito consigliata la profilassi con farmaci (antistaminici e/o cortisonici) da somministrare prima della infusione del MDC, sotto prescrizione medica.

COSA DIRE E COSA PORTARE AL MEDICO RADIOLOGO

E' molto importante riferire al medico i sintomi che hanno portato all'esecuzione dell'esame ed esibire eventuali esami radiologici ed ecografici eseguiti in precedenza.

Nel caso l'esame sia ripetuto a distanza di tempo, è necessario riportare la TC precedente. Il medico Radiologo deve poter consultare il risultato di precedenti esami strumentali per poter confrontare l'esame in corso.

RICEVUTA INFORMATIVA

Il Sottoscritto

nato il a

dichiara di aver ricevuto dal Dott.....

l' informativa (M9 P17 Rev. 1 del 01-06-2022) relativa all'indagine che mi è
stata consigliata

Data:

Firma paziente:

NB. il presente documento deve essere restituito firmato alla Responsabile
Infermieristica